



TOSCANA

Firenze, 1/10/2009

**Ai responsabili delle Agenzie Fiscali
FP CGIL territoriali della Toscana
LORO SEDI**

**(con preghiera di inoltrare urgente ai
delegati FP CGIL e componenti RSU degli
uffici della Toscana dell'Agenzia delle
Entrate)**

**Oggetto: resoconto dell'incontro territoriale del 1/10/2009
sull'attivazione della Direzione Provinciale di Firenze prevista per il 25
gennaio 2010.**

Oggi si è svolto l'incontro in oggetto indicato, così come concordato a livello regionale lo scorso 12 maggio.

La delegazione di parte pubblica comprendeva il Direttore Regionale, i Direttori degli Uffici di Firenze 1, Firenze 2, Firenze 3, Empoli e Borgo San Lorenzo, i dirigenti della Direzione Regionale che si stanno occupando in maniera diretta della riorganizzazione, il Responsabile regionale delle relazioni sindacali.

La delegazione di parte sindacale comprendeva le RSU degli uffici suddetti, le OO.SS. territoriali e quelle regionali.

Il Direttore Regionale ha esordito illustrando:

- gli esiti delle rilevazioni fatte presso gli uffici della provincia di Firenze;
- il modello organizzativo della DP di Firenze.

La Direzione Provinciale di Firenze, la più grande della Toscana con ben 476 addetti, avrà sede centrale presso il palazzo di Via S.Caterina d'Alessandria, prevede 4 uffici territoriali: Firenze 1, con sede in Via S.Caterina d'Alessandria (che ingloberà i vecchi Firenze 1 e Firenze 2), Firenze 2 (l'ex Firenze 3), Empoli e Borgo San Lorenzo.

Unico caso in Toscana, l'Ufficio Controlli sulla Direzione Provinciale di Firenze verrà suddiviso in quattro aree: Imprese medie dimensioni, imprese minori e lavoratori autonomi, persone fisiche ed enti non commerciali, legale. Ognuno di questi nuclei sarà diretto da un dirigente; l'area specializzata nei contribuenti di medie dimensioni, l'area legale e i rimborsi Iva saranno concentrate tutte sulla sede di Via S.Caterina d'Alessandria.

Presso la stessa sede verrà concentrata anche l'attività dell'area di staff, la riscossione e il governo dell'accertamento.

Si è posto quindi il problema relativo alle opzioni espresse dai lavoratori rispetto alle rilevazioni effettuate e, come previsto dall'accordo nazionale, il direttore ha rassicurato che nessun impiegato verrà spostato dalla sua attuale sede se non in maniera assolutamente volontaria. Pertanto, i colleghi di Empoli e Borgo San Lorenzo che, secondo il nuovo modello organizzativo avrebbero dovuto spostarsi a Firenze presso la sede principale della Direzione Provinciale, potranno rimanere a Empoli e a Borgo San Lorenzo, ma non avranno la certezza di mantenere le stesse mansioni professionali. Ad Empoli, ad esempio, praticamente tutta l'area di staff ha dichiarato di voler rimanere a lavorare nella sede attuale, ma solo una parte potrà continuare a essere impegnata in una Unità di direzione e segreteria, che sarà giocoforza più piccola, gli altri addetti invece verranno assegnati alle attività dell'ufficio territoriale o in quelle che saranno svolte per conto dell'ufficio controllo della DP, ma sempre all'interno dell'ufficio di Empoli.

Il Direttore ha inoltre ribadito che i processi lavorativi relativi all'area controllo saranno comunque assegnati a Empoli e a Borgo San Lorenzo grazie alla creazione di apposite "enclave" che dipenderanno dalla Direzione Provinciale. Anche presso la sede di Via Panciatichi (attuale Firenze 3) ci sarà una "enclave" del controllo.

Il Direttore ha anche dichiarato di aver suggerito ai vertici dell'Agenzia delle Entrate che alcune delle "enclave" che si stanno creando in Toscana possano configurarsi come stabili in futuro per ragioni operative e organizzative.

A fine ottobre partiranno - per le linee di attività previste obbligatoriamente presso la sede della D.P. e attualmente diffuse negli Uffici della provincia - le ricognizioni formali per acquisire in maniera definitiva la volontà o meno a lavorare in D.P. degli addetti di quelle attività.

Sarà cura delle Rsu e del sindacato a livello territoriale di confrontarsi con i Direttori degli Uffici della provincia di Firenze, sempre a partire dalla fine del mese di ottobre, per proseguire il confronto sulla base del modello organizzativo provinciale definitivo.

Il direttore ha inoltre risposto ad alcune domande avanzate dalle OO.SS. e dalle Rsu.

A domanda di un delegato della Rsu di Firenze 1, concernente lo sportello Atti Giudiziari, attualmente incardinato nel vecchio Firenze 1, il Direttore ha riferito che se il Tribunale confermerà l'interesse a conservare lo sportello anche presso la nuova sede di Novoli, l'Agenzia delle Entrate potrebbe procedere di conseguenza. Al Direttore è stato fatto notare però che, da un punto di vista strettamente operativo, lo sportello Atti Giudiziari sarebbe più efficace e più economico se fosse interno dell'Ufficio territoriale e non presso la sede degli Uffici giudiziari

Il Direttore ha risposto che per la sua specificità, la questione sarà oggetto di confronto con il futuro direttore provinciale.

Come Fp-Cgil abbiamo richiesto ufficialmente di aprire il confronto per addivenire ad un'intesa su come debbano essere articolate, nelle more del nuovo accordo nazionale, le posizioni organizzative attualmente presenti nei nostri uffici.

Ancora una volta, grazie al senso di responsabilità che fino ad oggi sta manifestando la Direzione Regionale, si riesce a evitare che ad una riorganizzazione che continuiamo a giudicare di dubbio effetto positivo sulle attività istituzionali dell'Agencia delle Entrate, si aggiunga la beffa di un trasferimento non gradito. Auspichiamo che anche nei tavoli di confronto a livello provinciale l'Amministrazione voglia utilizzare lo stesso atteggiamento che ha mostrato a livello regionale per conciliare al meglio le esigenze di servizio e le aspettative di tutti i lavoratori.

Questo vale anche di più per l'attivazione della Direzione Provinciale di Firenze, che presenta oggettivamente le problematiche più complesse.

Continueremo a tenervi costantemente informati sul prosieguo del confronto sia a livello regionale che a livello provinciale.

Fraterni saluti

FP CGIL Toscana
S. Bartuccio

FP CGIL Firenze
G. Majeli – A. Morabito